



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

PROGRAMMA DI INTERVENTO ANNUALE

2021

(Art. 5, comma 1, punto 1, del Regolamento Regionale n° 3/99)



Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO

Premessa

L' art. 5 del R. R. n. 3/'99 e s.m.i. stabilisce che entro il mese di luglio della relativa stagione venatoria il Comitato di gestione deve predisporre il Programma di Intervento Annuale, che è lo strumento programmatico delle attività e degli interventi da realizzare sul territorio dell'A.T.C., destinato alla caccia programmata.

Questo Programma di Interventi è stato adottato dal sottoscritto Commissario Straordinario, al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 185 del 27 marzo 2018, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

Il presente Programma di Interventi si inserisce in un quadro normativo complesso, caratterizzato da quanto segue:

- ripetute proroghe del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, vedasi da ultimo la Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018, che lo ha prorogato fino all'approvazione del nuovo P.F.V.;
- il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, non ancora entrato in vigore, che ridisegna gli AA.TT.C. Pugliesi, in particolare quello di competenza dell'A.T.C. BR/A che verrà ridenominato MESSAPICO, e comporterà un calo di circa 800 cacciatori rispetto a quelli ammissibili secondo il Programma Venatorio 2020/2021;
- il Programma Venatorio Annuale 2020/2021 ha individuato in 5.031 il numero dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C. BR/A;
- il Regolamento di attuazione della L.R. n. 59/2017 che doveva essere approvato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa legge, non è stato ancora approvato;
- i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa, ed in particolare il R. R. n. 3/'99 e s.m.i., permangono in vigore per le parti non in contrasto con la L.R. n. 59/2017.

Il presente Programma di Interventi tiene altresì conto della D.D.S. n. 520 del 13.12.2018, della D.D.S. 529 del 19.12.2019 e della conseguente Convenzione sottoscritta il 22.04.2020, nonché della nota con prot. n.7558 del 22.07.2020 con la quale veniva trasmesso il prospetto approvato dalla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione.

Le attività previste dal presente Programma sono individuate in conformità all'art. 10 R. R. n. 3/'99, che individua i tipi di interventi e le relative percentuali di spesa (punti 1, 2 e 3), i quali sono strettamente commessi l'un l'altro ed in alcuni casi si intrecciano e si compenetrano, ed in conformità alla nota con prot. n.7558 del 22.07.2020 della Sezione Gestione sostenibile e

tutela delle risorse forestali e naturali della Regione che individua i tipi di interventi e gli importi ad essi destinati (punti 4, 5 e 6).

Di seguito si illustrano, in dettaglio gli interventi:

1. Interventi sul territorio al fine di migliorare la presenza faunistica – 20% della dotazione finanziaria dell'A.T.C. BR/A;
2. Acquisto di fauna selvatica per ripopolamento – 45% della dotazione finanziaria dell'A.T.C. BR/A, oltre il 50% della somma di euro 57.149,74 stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale 2020/2021;
3. Strutture di ambientamento della fauna stanziale – 10% della dotazione finanziaria dell'A.T.C. BR/A, oltre il 50% della somma di euro 57.149,74 stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale 2020/2021, oltre l'eventuale quota stanziata dalla Regione con il programma venatorio annuale;
4. Contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata e salvaguardia degli habitat - per un importo complessivo di €. 43.968,78 di fondi regionali;
5. Contributi danni prodotti da fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata - per un importo complessivo di €. 58.618,70 di fondi regionali;
6. Miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti - per un importo complessivo di €. 87.918,52 di fondi regionali.

Si precisa che gli importi previsti per gli interventi finanziati con i fondi dell'A.T.C. potrebbero subire variazioni non solo in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2021, in relazione ad eventuali avanzi di gestione rivenienti dal Bilancio Consuntivo 2020, ma anche e soprattutto a seguito dell'approvazione del Regolamento degli AA.TT.C., che potrebbe modificare le percentuali di spesa da destinare alle rispettive attività ed a seguito dell'entrata in vigore del Piano Faunistico 2018-2023 che ridefinirà il territorio di riferimento degli AA.TT.C. pugliesi ed anche dell'attuale A.T.C. BR/A ed il numero di cacciatori ammissibili.

L'A.T.C. BR/A, da diversi anni, ha avviato il monitoraggio di alcune specie stanziali di interesse faunistico-venatorio, inoltre nel 2017 ha effettuato una *“Ricognizione delle Risorse ambientali e della consistenza Faunistica”* e si è dotata di una *“Carta delle Vocazioni*

Faunistiche”, nel 2018 ha effettuato una ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale (Volpe, lepre e cinghiale), ripetuta nel 2019 ed estesa anche al fagiano.

Il raffronto dei dati dei censimenti effettuati a luglio 2018 e di quelli effettuati a febbraio 2019 evidenzia che:

- per la volpe i dati sono rimasti sostanzialmente invariati, considerato che nel 2019 i censimenti sono stati effettuati al termine della stagione venatoria;
- per le lepri si assiste ad un leggero, ma costante, decremento delle consistenze, determinato dalla pressione venatoria, visto che i censimenti del 2019 sono stati effettuati alla fine della stagione venatoria, e dalla forte presenza della volpe, che condiziona negativamente il mantenimento di popolazioni autosufficienti, situazioni queste che rendendo necessario il ricorso alle operazioni di ripopolamento;
- per i fagiani si rileva che i nuclei presenti sono frutto delle operazioni di ripopolamento effettuate dall’A.T.C.. La specie è condizionata dal forte prelievo venatorio, dalle condizioni ambientali che in alcuni mesi possono essere fortemente sfavorevoli e dalla presenza di predatori quali volpi e gazze;
- Per i cinghiali si attesta l’assenza in provincia di Brindisi, anche se qualche individuo potrebbe arrivare dalla provincia di Taranto o di Bari.

Al momento in cui si redige il presente programma, si sta avviando la ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale 2020, alla quale ne seguirà una ulteriore nel mese di febbraio 2021, alla fine della stagione venatoria 2020/2021,.

Inoltre a seguito della D.D.S. n. 509 dell’11.12.2018, che ha stanziato i relativi fondi, è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari, avente ad oggetto Il monitoraggio sulla consistenza e la dinamica della popolazione di cinghiale, l’individuazione di strategie di mitigazione del danno alle colture e la predisposizione del Piano regionale di gestione e controllo del cinghiale, che tra l’altro prevede che l’ATC di Lecce stipuli un contratto della durata di due anni con un Faunista dedicato ai monitoraggi della popolazione di cinghiale sui territori degli AA.TT.C. di Lecce e Brindisi.

1. INTERVENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI MIGLIORARE LA PRESENZA FAUNISTICA

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell’habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane. Il territorio provinciale, infatti, negli ultimi anni ha subito notevoli variazioni, che ne hanno ridotto l’attitudine

ricettiva per la fauna selvatica: strade asfaltate, costruzioni, recinzioni, impianti fotovoltaici ed eolici, nonché l'uso massiccio di pesticidi.

Gli interventi per il 2021 saranno di tre tipi, ed ad essi verrà associata una ricognizione delle risorse ambientali del territorio, che si renderà necessaria soprattutto nel caso di ripermimetrazione dell'A.T.C..

1 - A – I miglioramenti dell'Habitat

Per il 2021 gli incentivi verranno destinati ai punti di abbeverata, al fine di sopperire la carenza idrica nei periodi estivi e di migliorare le condizioni ambientali per la fauna ed in particolare per i fagiani.

I punti di abbeverata avranno le seguenti caratteristiche:

Dovrà esserci una superficie di terreno utile di minimo mq. 50, delimitata con una staccionata in legno, all'interno della quale dovrà esserci una o più vasche delle dimensioni complessive minime di 12 mq e dell'altezza, nel punto più profondo, minima di 45 cm e massima di 60 cm, circondate da piante di specie arboree ed arbustive autoctone non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa*.

1 - A – a – Conservazione dei punti di abbeverata

Verrà effettuato un Bando dell'importo di €. 5.000,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, di n. 10 opere di miglioramento dell'habitat a fini faunistici consistenti in punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di €. 500,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, dei punti di abbeverata realizzati e/o finanziati in passato dall'A.T.C. o realizzati autonomamente dagli interessati.

1 - A – b – Realizzazione e conservazione dei punti di abbeverata

Verrà effettuato un Bando dell'importo di €. 7.500,00 per la realizzazione e conservazione di n. 3 opere di miglioramento dell'habitat a fini faunistici consistenti in punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di €. 2.000,00 per la realizzazione del punto e l'erogazione di un incentivo di €. 500,00 per la conservazione del punto di abbeverata per un anno dal collaudo.

1. - B - Posticipata aratura delle stoppie

Le stoppie di cereali rappresentano un ambiente di interesse per le specie selvatiche in quanto ricco di semi di graminacee caduti al momento della raccolta, e superficie di sviluppo delle piante avventizie e degli insetti appetiti alla selvaggina, specie in un periodo critico dal punto di vista alimentare come quello estivo.

Per il 2021 si prevede l'erogazione di €. 10.000,00 ai proprietari e/o conduttori per un totale di circa 40 ettari.

Verrà indetto un Bando pubblico che prevedrà l'erogazione di un contributo di €. 250,00 per ettaro fino ad un riconoscimento massimo di quattro ettari per ciascun beneficiario.

I terreni dovranno avere una estensione minima di un ettaro. Il terreno dovrà essere coltivato a cereali ed alle operazioni di sfalcio e di raccolta dei cereali dovrà essere sottratto il 10% del terreno per il quale si chiede l'incentivo, mentre per la restante parte di terreno interessata all'incentivo dovranno essere lasciate le stoppie dell'altezza minima di cm. 20 da terra fino al 30 settembre 2021.

1. - C – Incentivi per colture a perdere

La pratica della semina e della conservazione di colture a perdere favorisce l'alimentazione dei selvatici specie in periodi di carenza alimentare ed è utile per il rifugio e per la riproduzione delle specie selvatiche.

Per il 2021 sarà finanziata la messa a coltura del girasole e si prevede di destinare €. 10.000,00 per un totale di circa 12,5 ettari.

Verrà indetto un Bando pubblico che prevederà l'erogazione ai proprietari e/o conduttori di un contributo di €. 800,00 per ettaro fino ad un massimo di 1,5 ettari per ciascun beneficiario.

I terreni oggetto di intervento dovranno avere una estensione minima di mezzo ettaro. La semina del girasole dovrà essere effettuata nel mese di marzo 2021 e la coltura dovrà essere mantenuta sul campo fino al 30 settembre 2021.

Qualora non verranno utilizzati in tutto o in parte i fondi destinati alla messa a coltura del girasole, potrà essere finanziata la messa a coltura di essenze autunno / vernine a perdere nel periodo 15 ottobre 2021 / 30 novembre 2021 da mantenere sul campo fino al 30 settembre 2022.

Per la semina dei miscugli di seguito indicati verrà erogato un incentivo di €. 1.000,00 per ettaro fino ad un massimo di 1,5 ettari per ciascun beneficiario:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)

Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

1. - D – Ricognizione delle risorse ambientali

Nel 2021, una volta divenuto vigente il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023, che prevede la modifica del territorio dell'A.T.C., con l'esclusione del territorio di Fasano e con l'aggregazione dei territori di Avetrana, Guagnano e Squinzano, verrà conferito ad uno o più tecnici l'incarico di effettuare una ricognizione delle risorse ambientali del territorio dell'A.T.C. Messapico, per un importo di €. 2.500,00, tale attività prevista dall'art. 5, comma 2 del R. R. n. 3/99, è uno strumento essenziale ed imprescindibile al fine di poter programmare su dati scientifici gli interventi futuri.

1. - E – Contributo a titolo di risarcimento danni

Per il 2021 verranno stanziati €. 10.000,00 come contributo in conto danni da fauna selvatica stanziata nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi.

2. ACQUISTO DI FAUNA SELVATICA PER RIPOPOLAMENTO

2. – A - Acquisto di lepri fagiani e starne

Vista la mancanza allo stato attuale di Zone di Ripopolamento e Cattura idonee ed effettivamente funzionanti, unite allo scarso interesse venatorio per alcune specie predatrici come le volpi ed i corvidi, il ricorso al ripopolamento rimane l'unico sistema per conservare la popolazione della selvaggina stanziata.

Il numero dei capi da acquistare è determinato sulla base delle disponibilità dell'A.T.C. e della superficie utile e vocata per la selvaggina. Il numero è orientativo ed è dato dalla media del costo di acquisto degli ultimi tre anni.

- N. 600 lepri di cattura o preambientate per un importo massimo di €. 90.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 20 febbraio 2021, al fine di permettere agli stessi di ambientarsi prima del picco riproduttivo.

La scelta gestionale di acquistare lepri di cattura o preambientate è determinata dalla loro maggiore attitudine ad ambientarsi una volta immessi in libertà.

- N. 2.200 fagiani per un importo massimo di €. 30.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2021, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.
- N. 700 starne per un importo massimo di €. 10.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 28 febbraio 2021, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.

Le immissioni interesseranno tutti e venti i territori dei comuni della provincia di Brindisi, con esclusione degli istituti faunistici Provinciali (Piano Faunistico Venatorio 2009-2014 e 2018-2023), nonché delle aree comprese nella Rete Natura 2000. La ripartizione degli animali tra i Comuni della provincia di Brindisi verrà effettuata prestando particolare attenzione alla vocazione dei territori comunali.

2. – B - Carta delle Vocazioni faunistiche

Nel 2021, una volta divenuto vigente il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023, che prevede la modifica del territorio dell'A.T.C., con l'esclusione del territorio di Fasano e con l'aggregazione dei territori di Avetrana, Guagnano e Squinzano, verrà conferito l'incarico ad uno o più tecnici di redigere la carta delle Vocazioni faunistiche dell'A.T.C. Messapico, per un importo di €. 5.000,00, ciò allo scopo di conoscere il territorio ai fini della programmazione delle future attività di ripopolamento.

2. – C – Ricognizione della consistenza faunistica stanziale

Per il 2021, così come previsto dall'art. 5, comma 2 del R. R. n. 3/99 verrà conferito l'incarico ad uno o più Tecnici un Tecnico di effettuare la ricognizione della consistenza faunistica stanziale dell'A.T.C. BR/A una prima volta a febbraio 2021 dopo la chiusura della stagione venatoria, al fine di verificare gli effetti e l'incidenza dell'attività venatoria sulla fauna stanziale ed una seconda volta in estate, prima dell'apertura della stagione venatoria, al fine di verificare gli effetti delle attività di ripopolamento, per un importo di €. 5.000,00. Ciò si rende opportuno al fine di valutare gli impatti dell'attività venatoria per l'annata appena terminata e di ottimizzare gli effetti delle future immissioni.

3. STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO DELLA FAUNA STANZIALE

Il pre-ambientamento è una pratica che permette agli animali allevati in gabbia di adattarsi in maniera graduale al territorio nel quale verranno liberati, riducendo così il tasso di mortalità degli animali ed ottimizzando il successo delle immissioni.

Si tratta di lotti di terreno dell'estensione di almeno quattro ettari recintati con rete metallica dell'altezza minima di 180 cm., elettrificata o provvista di dispositivi anti-gatto, nel rispetto delle normative vigenti in materia, che dovrà essere ancorata al terreno con soluzioni idonee ad evitare intrusioni di animali nocivi per la lepre, che saranno destinati ad ospitare le lepri per circa quattro mesi.

Per il 2021 si prevede la realizzazione di una struttura di ambientamento, nella quale verranno preambientate n. 100 lepri.

Verrà, quindi, indetto un bando dell'importo di € 18.500,00 per la realizzazione di una struttura di ambientamento e per il preambientamento delle lepri, a cui potranno partecipare i proprietari e/o i conduttori di terreni agricoli ricadenti nel territorio agro-silvo-pastorale della provincia. I beneficiari resteranno vincolati al mantenimento della struttura ed a preambientare le lepri per 5 (cinque) anni. Il Bando prevederà un contributo a fondo perduto per la realizzazione della struttura dell'importo di €. 7.000,00, il riconoscimento di un premio massimo di €. 10.000,00 per il preambientamento, che sarà quantificato come di seguito indicato, ed un contributo massimo di 1.500,00 (euro millecinquecento/00) per la cattura delle lepri, quantificato in €. 15,00 per ogni lepre catturata e consegnata:

- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 01 e 25 il premio sarà pari ad €. 25,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 25,00 ed €. 625,00;
- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 26 e 50 il premio sarà pari ad €. 50,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 1.300,00 ed €. 2.500,00;
- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 51 e 75 il premio sarà pari ad €. 75,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 3.825,00 ed €. 5.625,00;
- se verrà catturato un numero di lepri compreso tra 76 e 100 il premio sarà pari ad €. 100,00 per ciascuna lepre catturata, e quindi il premio totale sarà ricompreso tra €. 7.600,00 ed €. 10.000,00.

L'A.T.C. nel 2021 provvederà, altresì, ad immettere n 100 lepri in un recinto finanziato in passato dall'A.T.C..

Al titolare del recinto verrà riconosciuto un premio massimo di €. 11.500,00, delle quali €. 10.000,00 per il preambientamento ed €. 1.500,00 (euro millecinquecento/00) per la cattura che saranno quantificati nel modo innanzi indicato.

Le lepri verranno immesse nei recinti nel mese di ottobre 2021 per poi essere catturate e liberate nel territorio destinato alla caccia programmata dell'A.T.C. dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 20 febbraio 2022.

4. CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT

Verranno finanziati interventi consistenti in coltivazioni a perdere e in siepi frangivento.

Potranno accedere agli incentivi i proprietari dei terreni, dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato.

Sui terreni interessati dagli interventi si dovranno utilizzare per la lotta contro i parassiti prodotti innocui e comunque di bassa tossicità.

4 - A – Semina di colture a perdere

Verranno destinati a questo intervento €. 22.222,22, comprensivi di spese generali.

Verrà indetto un bando per la semina di colture a perdere di miscele di graminacee e leguminose autunno/vernine che dovrà essere effettuata dal 15 ottobre al 30 novembre 2021 e la conservazione delle relative colture fino al 30 settembre successivo.

Si dovranno utilizzare semi non trattati di varietà precoci e tardive. La loro densità di coltura deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi.

Le coltivazioni a perdere dovranno essere realizzate sotto forma di fasce marginali di appezzamenti coltivati per scopi produttivi

Per tutta la durata dell'intervento è assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, il pascolo, il diserbo e comunque qualunque pratica agricola di coltivazione, mentre si dovranno realizzare delle fasce antincendio.

4 - B – Siepi frangivento

Verranno destinati a questo intervento €. 21.746,56, comprensivi di spese generali.

Verrà indetto un bando per la realizzazione e conservazione di siepi frangivento.

La realizzazione di ciascun intervento verrà finanziata con un incentivo il cui importo verrà quantificato, in ragione dell'estensione dell'intervento, fermo restando il limite massimo di 200 ml per ciascun intervento.

L'intervento dovrà consistere nella messa a dimora di siepi. Per la realizzazione delle siepi si potrà scegliere tra tutte le piante arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo sorbo, biancospino, ecc., purché autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

Le distanze tra le piante dovranno essere di 1-1,5 m e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. I filari delle siepi dovranno avere una lunghezza minima continua di 10 ml consecutivi. L'altezza della siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Ciascun intervento dovrà avere una estensione minima di 10 ml e massima 200 ml.

5. CONTRIBUTI DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA NELLE ZONE PROTETTE E DELL'ATTIVITA' VENATORIA E DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE IN TERRITORI CACCIA PROGRAMMATA

Verranno stanziati €. 45.285,36, comprensivi di spese generali, come contributi a titolo di risarcimento dei danni ed € 13.333,34, comprensivi di spese generali, per interventi finalizzati alla prevenzione dei danni dalla fauna selvatica stanziale.

5 - A – Risarcimento danni

Si provvederà ad emanare un apposito regolamento che disciplinerà modalità e condizioni di accesso al programma avente ad oggetto l'erogazione di contributi a titolo di risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi.

5 - B – Prevenzione dei danni

Verrà indetto un bando volto a finanziare con degli incentivi la realizzazione, in conformità alla Legge Regionale n. 28/2008 e s.m.i., di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni dalla fauna selvatica stanziale sia nelle zone protette che nel territorio destinato alla caccia programmata della provincia di Brindisi.

6. MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DI RIPRODUZIONE, SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

6 - A – Miglioramento e salvaguardia degli habitat

Potranno accedere agli incentivi i proprietari ed i conduttori dei terreni situati all'interno delle Z.R.C., come da Piano Faunistico Venatorio vigente al momento della presentazione della domanda, dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), ricadenti nel territorio della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato.

Verranno finanziati degli incentivi destinati ai proprietari e/o conduttori dei terreni situati all'interno delle Z.R.C. per la realizzazione di interventi idonei a rendere gli habitat favorevoli alla selvaggina da liberare.

Sui terreni interessati dagli interventi si dovranno utilizzare per la lotta contro i parassiti prodotti innocui e comunque di bassa tossicità.

Gli interventi proposti sono la semina di colture a perdere di miscele di graminacee e leguminose con semi di varietà precoci e tardive per i quali verranno destinati €. 5.555,56, comprensivi di spese generali, e la realizzazione di siepi frangivento per le quali verranno destinati €. 26.807,40, comprensivi di spese generali.

Verrà pertanto indetto uno o più bandi per la semina di colture a perdere e per la realizzazione di siepi frangivento.

La semina di colture a perdere consisterà nella semina a perdere di miscele di graminacee e leguminose autunno / vernine dal 15 ottobre al 30 novembre 2021 e nella conservazione delle relative colture fino al 30 settembre successivo.

Si dovranno utilizzare semi non trattati di varietà precoci e tardive. La loro densità di coltura deve essere pari a quella ordinariamente adottata per scopi produttivi.

Le coltivazioni a perdere dovranno essere realizzate sotto forma di fasce marginali di appezzamenti coltivati per scopi produttivi

Per tutta la durata dell'intervento è assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, il pascolo, il diserbo e comunque qualunque pratica agricola di coltivazione, mentre si dovranno realizzare delle fasce antincendio.

Per quanto concerne la realizzazione e conservazione di siepi frangivento, ciascun intervento verrà finanziato con un incentivo il cui importo verrà quantificato, in ragione dell'estensione dell'intervento, fermo restando il limite massimo di 200 ml per ciascun intervento

L'intervento dovrà consistere nella messa a dimora di siepi. Per la realizzazione delle siepi si potrà scegliere tra tutte le piante arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo sorbo,

biancospino, ecc., purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

Le distanze tra le piante dovranno essere di 1-1,5 m e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. I filari delle siepi dovranno avere una lunghezza minima continua di 10 ml consecutivi. L'altezza della siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Ciascun intervento dovrà avere una estensione minima di 10 ml e massima 200 ml.

6 - B – *Acquisto fauna stanziale*

Si prevede l'acquisto di selvaggina stanziale adulta da riproduzione, destinando l'importo di €. 22.222,22, comprensivo di spese, per l'acquisto di starne e l'importo di €. 22.222,22 per l'acquisto di fagiani.

Verrà pertanto indetto un bando per l'acquisto di starne ed uno per l'acquisto di fagiani, da liberare all'interno delle Z.R.C. nel mese di febbraio 2021 dopo la chiusura della stagione venatoria.

6 - C – *Vigilanza volontaria*

Verranno stipulate delle convenzioni per un importo complessivo di €. 11.111,11 per incentivare con contributi a titolo di rimborso spese l'attività di vigilanza volontaria sulla base di progetti mirati ad assicurare la vigilanza della fauna all'interno delle Z.R.C. e la lotta al bracconaggio.

INTERVENTI 2021

1 - INTERVENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI MIGLIORARE LA PRESENZA FAUNISTICA	
TIPO	IMPORTO
REALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DI N. 3 PUNTI DI ABBEVERATA	€. 7.500,00
CONSERVAZIONE DI N. 10 PUNTI DI ABBEVERATA	€. 5.000,00
POSTICIPATA ARATURA STOPPIE	€. 10.000,00
COLTURE A PERDERE	€. 10.000,00
RICOGNIZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	€. 2.500,00
RISARCIMENTO DANNI	€. 10.000,00
TOTALE	€. 45.000,00

2 - ACQUISTO DI FAUNA SELVATICA		
TIPO	N. CAPI	IMPORTO
LEPRI	600	€. 90.000,00
FAGIANI	2.200	€. 30.000,00
STARNE	700	€. 10.000,00
CARTA DELLE VOCAZIONI FAUNISTICHE		€. 5.000,00
RICOGNIZIONE DELLA CONSISTENZA FAUNISTICA		€. 5.000,00
TOTALE		€. 140.000,00

3 - STRUTTURE DI AMBIENTAMENTO DELLA FAUNA STANZIALE		
QUANTITA'	TIPO	IMPORTO
1	REALIZZAZIONE RECINTO	€. 7.000,00
2	PREMI	€. 23.000,00
200	LEPRI	€. 20.000,00
TOTALE		€. 50.000,00

4 - CONTRIBUTO AI PROPRIETARI DI TERRENI UTILIZATI AI FINI DELLA CACCIA PROGRAMMATA E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT

TIPO	IMPORTO
SEMINA E CONSERVAZIONE DI COLTURE A PERDERE	€. 22.222,22
SIEPI FRANGIVENTO	€. 21.746,56
TOTALE	€. 43.968,78

5 - CONTRIBUTI DANNI PRODOTTI DA FAUNA SELVATICA NELLE ZONE PROTETTE E DELL'ATTIVITA' VENATORIA E DELLA FAUNA SELVATICA STANZIALE IN TERRITORI CACCIA PROGRAMMATA

TIPO	IMPORTO
RISARCIMENTO DANNI	€. 45.285,36
PREVENZIONE DANNI	€. 13.333,34
TOTALE	€. 58.618,70

6 - MIGLIORAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT, ACQUISTO FAUNA DI RIPRODUZIONE, SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA

TIPO	IMPORTO
SEMINA E CONSERVAZIONE DI COLTURE A PERDERE	€. 5.555,56
SIEPI FRANGIVENTO	€. 26.807,40
STARNE	€. 22.222,22
FAGIANI	€. 22.222,22
VIGILANZA VOLONTARIA	€. 11.111,11
TOTALE	€. 87.918,51